



ACCIUFFA LA TRUFFA

Un progetto delle associazioni consumatori ed utenti lombarde
CODICI, CASA DEL CONSUMATORE, ASSOUTENTI, CODACONS
Segnalazioni sul sito www.acciuffatruffe.com

ARTICOLO 5 - FEBBRAIO 2021 - TRUFFE A DANNO DEI GIOVANI IN CERCA DI LAVORO

Il raggiro inventato a danno dei consumatori tocca anche il mondo del lavoro, approfittando delle crescenti difficoltà, soprattutto da parte dei giovani, a trovare un'occupazione. In questo modo, si moltiplicano gli annunci di promotori commerciali, finanziari o agenti di commercio, diffusi attraverso giornali, volantini, siti internet o semplicemente con il passaparola. Lavori che, al di là degli aspetti più professionali e seri di chi è realmente alla ricerca di personale da impiegare, possono nascondere la malafede di chi ha interesse ad attirare persone per proporgli contratti o collaborazioni con modalità atipiche, chiedendo soldi ancor prima di prospettare guadagni o stipendi.

Normalmente, i soggetti alla ricerca di un impiego vengono convocati e attirati da prospettive di guadagno e di facile avviamento in zone ad alto reddito economico, salvo poi che a codeste persone venga chiesto di acquistare kit professionali di ogni genere e di ogni costo. In tali casi siamo in presenza di una vera e propria truffa, perché chi offre lavoro non può chiedere in cambio soldi.

Un'azienda seria mette a disposizione del dipendente o del collaboratore tutti i mezzi necessari a rappresentarla o a svolgere il suo lavoro. Eventualmente vengono fatti dei periodi di prova, di affiancamento, di affidamento dei mezzi, dai pc fino alle strumentazioni dimostrative. Non succede mai che al potenziale dipendente o collaboratore venga chiesto un investimento preventivo per andare incontro, non si sa nel giro di quanto tempo e con quali sforzi, ad un possibile o presunto guadagno successivo.

Questo vale anche per il lavoro a domicilio, a chi lavora non deve essere chiesto nessun investimento o anticipo di denaro. Queste situazioni devono essere un campanello d'allarme, perché alle spalle di tutto molto spesso non c'è un lavoro solido e promettente, ma una bolle di sapone.

Prendere le misure della serietà di chi si ha di fronte anche attraverso questi aspetti, serve ad imparare a tutelarsi.

LE TIPOLOGIE DI TRUFFA:

Si possono individuare ben 12 tipologie di frodi e pratiche commerciali scorrette perpetrate a danno dei giovani in cerca di lavoro o di offerte formative/aggiornamenti professionali.

Le 12 tipologie di frodi comprendono: il lavoro a domicilio, le vendite porta a porta, i servizi telefonici a pagamento, le iscrizioni alle banche dati, i corsi di formazione, le borse di studio, la realizzazione di book fotografici, le associazioni in partecipazione, i falsi periodi di prova, il trasferimento di denaro, le catene di S. Antonio, il marketing piramidale e i documenti da firmare.

Il comune denominatore di codeste truffe è la falsa promessa di lavoro dietro esborso di denaro o corsi di formazione di scarsa qualità pubblicizzati come gratuiti salvo poi la richiesta del versamento di somme per il proseguimento delle lezioni.

DECALOGO PER I GIOVANI IN CERCA DI OCCUPAZIONE

1. Ricordate che **le aziende affidabili non nascondono nulla**: descrivono subito il lavoro offerto, i requisiti richiesti e il compenso. Fanno leggere e firmare un contratto prima di iniziare qualsiasi sorta di attività.
2. Ricordate che una società seria che vi offre un'occupazione (in ufficio o da casa), vorrà certamente **vedere prima il vostro curriculum vitae** e le vostre referenze.
3. Ricordate che quando un'offerta sembra **troppo bella per essere vera**, probabilmente è falsa.
4. Diffidate delle aziende che **non indicano la propria ragione sociale e partita Iva**.
5. **Effettuate ricerche online** - ad esempio nel Registro Imprese della Camera di Commercio o sul sito dell'Agenzia dell'Entrate - per verificare l'affidabilità dell'azienda proponente.
6. Diffidate delle aziende che vi chiedono **contributi economici** per poter avviare il rapporto di lavoro.
7. Non acquistate **kit o materiali di qualsiasi tipo** necessari per l'avvio di un'attività a domicilio.

8. Diffidate di chi vi chiede di fornire dati personali, indirizzi e-mail e recapiti telefonici con la promessa di ricontattarvi: spesso si tratta soltanto di **catene di Sant'Antonio**.

9. Prendetevi sempre tutto **il tempo necessario per riflettere** e verificare la validità e l'autenticità dell'offerta. Diffidate di chi ha fretta di farvi concludere.

10. Non iscrivetevi a **corsi o training di avviamento al lavoro** a vostre spese. Di solito è l'azienda che assume a farsi carico delle spese per la formazione dei dipendenti. Nei rari casi in cui il corso viene addebitato al lavoratore, il corrispettivo non deve essere anticipato, ma verrà detratto dal primo stipendio.

Questo decalogo consente ai giovani in cerca di occupazione di difendersi dai falsi annunci di lavoro, perché molto spesso le frodi perpetrate ai danni dei giovani in cerca di lavoro presentano risvolti psicologici e sociali particolarmente gravi.

A livello personale, esse producono nelle vittime un abbassamento della propria autostima, a livello sociale, minano la fiducia e le aspirazioni dei giovani che vedano nel lavoro non solo uno strumento di realizzazione personale, ma anche di contributo dato alla società civile e al Paese.

Dott. Davide Zanon

Segretario Regionale CODICI Lombardia

Progetto realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Lombardia con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2018